

La Guardia di Finanza di Milano ha dato oggi esecuzione a un decreto di sequestro preventivo d'urgenza nei confronti di UPS, società leader della logistica, per un importo complessivo di 86.469.931,21 euro.

Le indagini, che hanno portato la Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Milano ad emettere il decreto, hanno riguardato il fenomeno della **somministrazione illecita di manodopera**. E' stata scoperta una **complessa frode fiscale**, caratterizzata dall'utilizzo, da parte della beneficiaria finale, del meccanismo illecito di fatture per operazioni giuridicamente inesistenti e della stipula di fittizi contratti di appalto per la somministrazione di manodopera, in violazione della normativa di settore, per un ammontare complessivo di **circa 480 milioni di euro, più 86 milioni di euro di IVA**.

In particolare, ricostruendo la 'filiera della manodopera, il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Milano, con la collaborazione del Settore Contrasto Illeciti dell'Agenzia delle Entrate, ha scoperto che i rapporti di lavoro con la società committente sono stati, in alcuni casi, "*schermati*" da società cosiddette "*serbatoio*", mentre, in altri casi, sono stati intrattenuti direttamente con quest'ultime, che hanno sistematicamente omesso il versamento dell'IVA e, nella maggior parte dei casi, degli oneri di natura previdenziale e assistenziale.

Sono in corso, inoltre, diverse **perquisizioni** nei confronti delle persone fisiche e giuridiche coinvolte nelle province di **Milano, Roma, Como e Reggio Emilia** e si sta procedendo alla notifica degli **avvisi di garanzia**, oltre che per le responsabilità personali in ordine ai reati di emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, anche in tema di responsabilità amministrativa degli enti in relazione agli illeciti penali commessi dai dirigenti della società.

Il procedimento penale verte ancora nella fase delle indagini preliminari e la responsabilità degli indagati sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



© riproduzione riservata pubblicato il 14 / 12 / 2023